

## LUMINO (SLC CGIL)

«Tanti contributi per chi fa cultura ma nessun posto di lavoro nuovo»

● Finanziamenti a pioggia dalla Regione, dai comuni, ma nemmeno un posto di lavoro in più nel 2015. È l'agghiacciante quadro del settore cultura nel territorio di Taranto secondo Andrea Lumino, segretario generale della Slc Cgil jonica.

«Partiamo da un dato inequivocabile – ha spiegato Lumino – solo nel 2015, la Regione Puglia ha investito su Taranto, tra i vari settori quali danza, teatro, cinema e musica, una somma pari ad 1.400.000 euro e a questa importantissima cifra si devono aggiungere i contributi dei Comuni. Ma questi investimenti cosa hanno prodotto in termini di lavoro e quindi di sviluppo? Nemmeno un nuovo posto di lavoro nel 2015. Nessuno».

Per Lumino è evidente che «dietro gli slogan, gli interessi sono altri e le regole sono poco chiare e quindi come sindacato abbiamo il dovere di intervenire per tutelare i diritti dei lavoratori di questo settore e dare sostanza alle parole. Abbiamo

appena inviato una richiesta al Comune di Taranto e agli altri comuni della provincia jonica chiedendo di interrompere i finanziamenti a pioggia e di avviare un confronto con il sindacato per arrivare a stilare un regolamento che consenta di accedere in maniera trasparente e meritocratico ai fondi: solo in questo modo si potrà creare lavoro vero e stabile. Solo così si romperà il meccanismo del clientelismo e saranno valorizzate le maestranze locali che oggi si barcamenano tra lavoro nero e sfruttamento del patrimonio locale».

Per il segretario della Slc Cgil di Taranto questa sarebbe «la prova concreta e tangibile che segnerebbe in maniera evidente il cambio di passo e il Comune di Taranto, nella sua nuova compagine di Giunta – ha evidenziato Lumino - deve darci una risposta chiara: come Cgil, infatti, già dallo scorso anno abbiamo provato ad avviare un confronto a cui l'ente civico si è sottratto».

